

Scorie, trovate 45mila tonnellate

SALERNO. Due aree di stoccaggio di rifiuti speciali di circa 6.500 metri quadrati, sono state sequestrate a Nocera Inferiore, nel Salernitano dai finanzieri del Comando provinciale di Salerno. Una delle due zone, in terra battuta, era adibita a deposito di scorie non pericolose, ma confinante con ampi appezzamenti di terreno coltivati a ortaggi da sera. Nel secondo sito, che aveva regolare iscrizione nel registro degli esercenti gestori ambientali per la raccolta e lo stoccaggio di rifiuti, sono state rinvenute scorie pericolose. Sono state, inoltre, recuperate 45mila tonnellate di rifiuti speciali pericolosi costituiti da materiale ferroso, inerti di catrame, bombole di gas, motori d'auto intrisi di olio esausto e metalli misti di ottone, rame e ferro. Alle operazioni hanno partecipato anche funzionari dell'Area tutela ambientale della Regione Campania e del Wwf di Salerno. Nel corso dell'operazione sono stati posti sotto sequestro anche due manufatti in lamiera uso officina, una cisterna contenente 1.500 litri di gasolio per autotrazione, 48 bombole di ossigeno, 3 silos, attrezzature e macchinari utilizzati per il recupero e lo smaltimento di rifiuti speciali. Il valore dei beni sequestrati, usati per lo stoccaggio e il trattamento illecito dei materiali ferrosi, ammonta a circa 2,5 milioni di euro. Il referente legale dell'azienda è stato denunciato per aver depositato sul terreno, in modo incontrollato, rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e per non aver osservato le prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti e per aver omesso di presentare la denuncia di detenzione di materiale esplosivo e infiammabile. 